

LA CITTÀ

I giovani disegnano il futuro attorno ai tavoli del «Pmi Day»

Due tappe per l'evento voluto da Confindustria: l'incontro in Vanvitelliano e poi un mese in azienda

Formazione

Stefano Martinelli

■ Che decidano di entrare nel mondo della finanza, di intraprendere la carriera nelle belle arti o di diventare medici, i giovani hanno in mano le chiavi del Paese. Con progetti e sogni sono i ragazzi a disegnare il futuro, il territorio non può quindi che fornire loro tutti gli strumenti necessari per trasformare l'idea in pratica.

E chi meglio delle aziende può mostrare alle nuove generazioni la strada da seguire? L'Associazione industriale bresciana ha da tempo fatto propri questi spunti, per ridurre sempre più la distanza tra scuola e impresa. L'ottava edizione del Pmi Day, evento promosso a livello nazionale da Confindustria, ha voluto andare oltre ai

successi del passato, puntando a superare i numeri già altissimi degli scorsi anni (nel 2016 ben 6.700 studenti partecipanti provenienti da 54 istituti, 105 realtà produttive aderenti).

Le manifestazioni. Due le tappe della manifestazione: una si terrà per tutto il mese di febbraio, con i ragazzi che verranno accolti direttamente nelle aziende, l'altra che ha visto ieri come teatro il salone Vanvitelliano della Loggia.

Circa 200 giovani, arrivati da 10 scuole della provincia, hanno trascorso la mattina realizzando un filmato sul tema delle competenze, divisi in veri e propri tavoli di lavoro coordinati da imprenditori locali. «Apprendere non è solo teoria, è anche pratica» ha affermato Hamdi Kripa dell'Einaudi di Chiari, «perché capire nel concreto di cosa hanno bisogno le aziende ci serve per programmare le scelte future» gli ha fatto eco Giovanni Mingotti

ti da imprenditori locali. «Apprendere non è solo teoria, è anche pratica» ha affermato Hamdi Kripa dell'Einaudi di Chiari, «perché capire nel concreto di cosa hanno bisogno le aziende ci serve per programmare le scelte future» gli ha fatto eco Giovanni Mingotti



Il presidente. Giuseppe Pasini, vertice di Aib, mentre parla ai ragazzi

dell'Its Beretta di Gardone Valrompia.

L'indirizzo. Nelle parole, e non solo, dei ragazzi è emerso quello «spirito combattivo» indicato dal sindaco Emilio Del Bono come tratto caratteristico del «bresciano», che oltre a guardare al bene del suo territorio spinge lo sguardo sempre più lontano.

La sfida del futuro «si giocherà soprattutto all'estero», ha confermato il presidente dell'Aib Giuseppe Pasini, «per continuare a portare in alto il

nome della nostra provincia» ha aggiunto Francesco Martinoni, presidente di Confragricoltura Brescia (organizzatrice del Pmi Day insieme l'associazione di via Cefalonia). Che sia in Italia o fuori dai confini nazionali, «un gruppo di studenti ha partecipato alla presentazione di Loesphere a Chicago» ha evidenziato la presidente della Piccola di Aib Elisa Torchiani, «noi giovani vogliamo dimostrare ciò che possiamo fare - ha sottolineato Giulia Menassi del Cfp Lonati - e anche qualcosa in più». //

VOLTI E VOCI



Hamdi Kripa.

«Voglio imparare bene l'inglese per poter studiare all'estero».



Giovanni Mingotti.

«L'alternanza scuola-lavoro fa capire il mondo dell'impresa».



Giulia Menassi.

«Imparare partecipando ad un workshop è decisamente interessante».